**VENERDÌ 26 FEBBRAIO – I SETTIMANA DI QUARESIMA (B)**

**Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.**

**Chi vuole entrare nella verità del discorso della montagna e conoscere qual è il significato delle parole di Gesù: “Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli”, deve avere sempre Gesù Crocifisso davanti ai suoi occhi e nel suo cuore.**

**In Cristo Gesù Crocifisso e Risorto vi è quel “cambiamento di Dio”, di cui parla sia la Lettera agli Ebrei e sia la Prima Lettera ai Corinzi:**

**Voi infatti non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.**

**Non potevano infatti sopportare quest’ordine: Se anche una bestia toccherà il monte, sarà lapidata. Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: Ho paura e tremo.**

**Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all’adunanza festosa e all’assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell’alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele (Eb 12,1-24).**

**La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l’intelligenza degli intelligenti.**

**Dov’è il sapiente? Dov’è il dotto? Dov’è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo?**

**Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.**

**Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.**

**Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini (1Cor 1,18-25).**

**La giustizia dei farisei e degli scribi è quella che proviene dal Monte Sinai. La giustizia nuova, la giustizia vera, la giustizia piena alla quale noi siamo chiamati è quella che proviene dal Molte Golgota.**

**Dal Dio Onnipotente dobbiamo passare al Dio Crocifisso, che è anche il Dio Risorto. Ma la risurrezione è dopo la sua crocifissione.**

**Cristo Gesù Crocifisso non deve essere dinanzi ai nostri occhi per essere contemplato. Deve essere dinanzi ai nostri occhi per essere imitato. Oggi è il cristiano vita di Gesù in mezzo ai suoi fratelli. L’imitazione è comandamento di Gesù.**

**«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.**

**Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.**

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,25-30).**

**Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi?**

**Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.**

**Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica (Gv 13,1-17).**

**È nell’imitazione di Gesù Crocifisso che si compie il passaggio dalla giustizia degli scribi e dei farisei alla nuova giustizia della Legge Nuova o del Comandamento Nuovo.**

**Ma chi è Cristo Crocifisso? È Colui che si lascia annientare, schiacciare, annullare, consumare, bruciare, ridurre in polvere, sull’altare dell’amore per il Padre suo.**

**È in Cristo Gesù Crocifisso che si compie la Parola detta dal Padre ad Adamo: “Polvere tu sei e in polvere ritornerai!” (Gen 3,19).**

**Gesù ha assunto la cenere dell’umanità per amore, per amore verso il Padre suo si è lasciato trasformare in cenere sul Golgota. Per questa sua riduzione in cenere, per questo suo sacrificio, il Padre gli ha donato le moltitudini, così come rivela il profeta Isaia:**

**Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.**

**Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.**

**Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.**

**Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.**

**Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.**

**Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli (Is 53,7-12).**

**Senza la costante, quotidiana imitazione di Gesù Crocifisso, sempre rimaniamo nella giustizia degli scribi e dei farisei o addirittura corriamo il rischio di rimanere senza alcuna giustizia.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 5,20-26**

**Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.**

**Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio.**

**Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.**

**Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.**

**Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione.**

**In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!**

**Per infiniti motivi l’uomo toglie la vita ai suoi fratelli. Non ci sono ragioni né sulla terra, né nei cieli, né sotto terra per togliere la vita ad un uomo.**

**Non è uomo chi toglie la vita ad un uomo. Se non è uomo, mai potrà essere o dirsi cristiano chi toglie la vita ad un uomo.**

**Chi è il vero uomo secondo Dio? Chi è il vero cristiano secondo Gesù e questi Crocifisso? Vero uomo è colui che si priva lui della sua vita perché ogni altro uomo possa ricevere vera vita.**

**La privazione per dare vita ai fratelli è nelle cose, nei pensieri, nei desideri, nella volontà, nello stesso suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito.**

**Chi è allora il cristiano? Colui che si priva della vita per dare vita. Cristo si è privato di tutta la sua vita per dare vita a noi.**

**Il cristiano è colui che si spoglia di ogni vizio, specie del vizio della superbia, dell’orgoglio, dell’amor proprio, di ogni ricerca di gloria effimera per dare vita ai suoi fratelli.**

**Per riconciliarsi con quanti hanno qualcosa contro di lui, sa anche umiliarsi, fare lui il primo passo, andare dal fratello e chiedergli perdono, se in qualche cosa da lui è stato offeso.**

**Gesù, mentre è inchiodato sul legno della croce, si riconcilia con tutti i suoi carnefici, scusandoli e chiedendo per loro perdono al Padre suo: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.**

**Anche l’Apostolo Paolo scusa il peccato di quanti hanno ucciso Gesù Signore: “Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla.**

**Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l’ha conosciuta; se l’avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.**

**Ma, come sta scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano” (1Cor 2,6-9).**

**Cristo Gesù è il Riconciliatore. Ha riconciliato per il suo amore verso il Padre suo, il mondo intero.**

**Anche il cristiano, in Cristo e per Lui, è chiamato ad essere un riconciliatore: deve riconciliare ogni suo fratello con se stesso e con Dio e per questo anche lui deve offrire al Padre per amore la sua vita.**

**Come Cristo Gesù è stato crocifisso per la nostra riconciliazione con il Padre, così ogni suo discepolo deve lasciarsi crocifiggere per la riconciliazione di ogni suo fratello con il Padre, in Cristo, per l’opera congiunta dello Spirito Santo e della Chiesa.**

**È questa la nuova giustizia che deve essere vita di ogni cristiano.**

**Madre di Dio, tu che ti sei consegnata tutta al Padre con piena e totale obbedienza di amore, ottienici la grazia di offrirci anche noi al Padre, in Cristo, per lo Spirito Santo.**

**Per questa nostra offerta, imiteremo Cristo Gesù Crocifisso e aiuteremo molti cuori a riconciliarsi con Dio in Cristo, con Cristo e per Cristo, nello Spirito Santo. La riconciliazione con Dio deve poi trasformarsi in riconciliazione con i propri fratelli.**

**Mai potrà esserci vera riconciliazione con Dio se non c’è vera riconciliazione con ogni uomo. Amen.**